

Scenari di intervento e masterplan per la valorizzazione dell'Isola Palmaria

Andreas Kipar

Paesaggio come identità



*«**Paesaggio** designa una determinata parte di territorio, così come è percepita dalle popolazioni, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni»*

Convenzione Europea del Paesaggio - Firenze - 2000

Palmaria oggi



Una realtà in attesa



Perché il masterplan?

Un progetto identitario

che consenta di
rafforzare
il senso
di comunità

Un modello di sviluppo

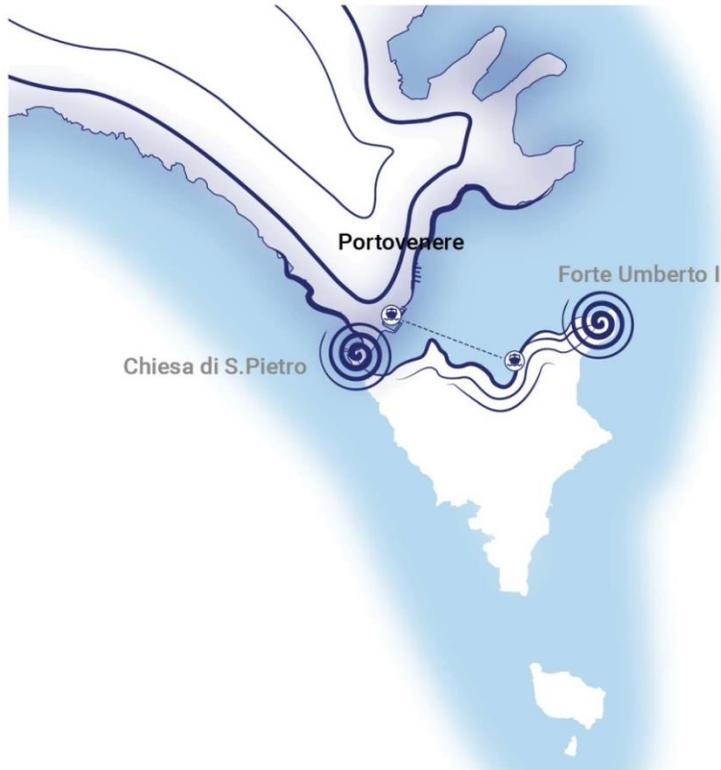
dove convivono
eco-sostenibilità
e valorizzazione
turistico-territoriale

Un processo di crescita

garantito dalla messa
in rete delle eccellenze
locali e limitrofe

Gli obiettivi di rigenerazione

Il sistema a scala locale



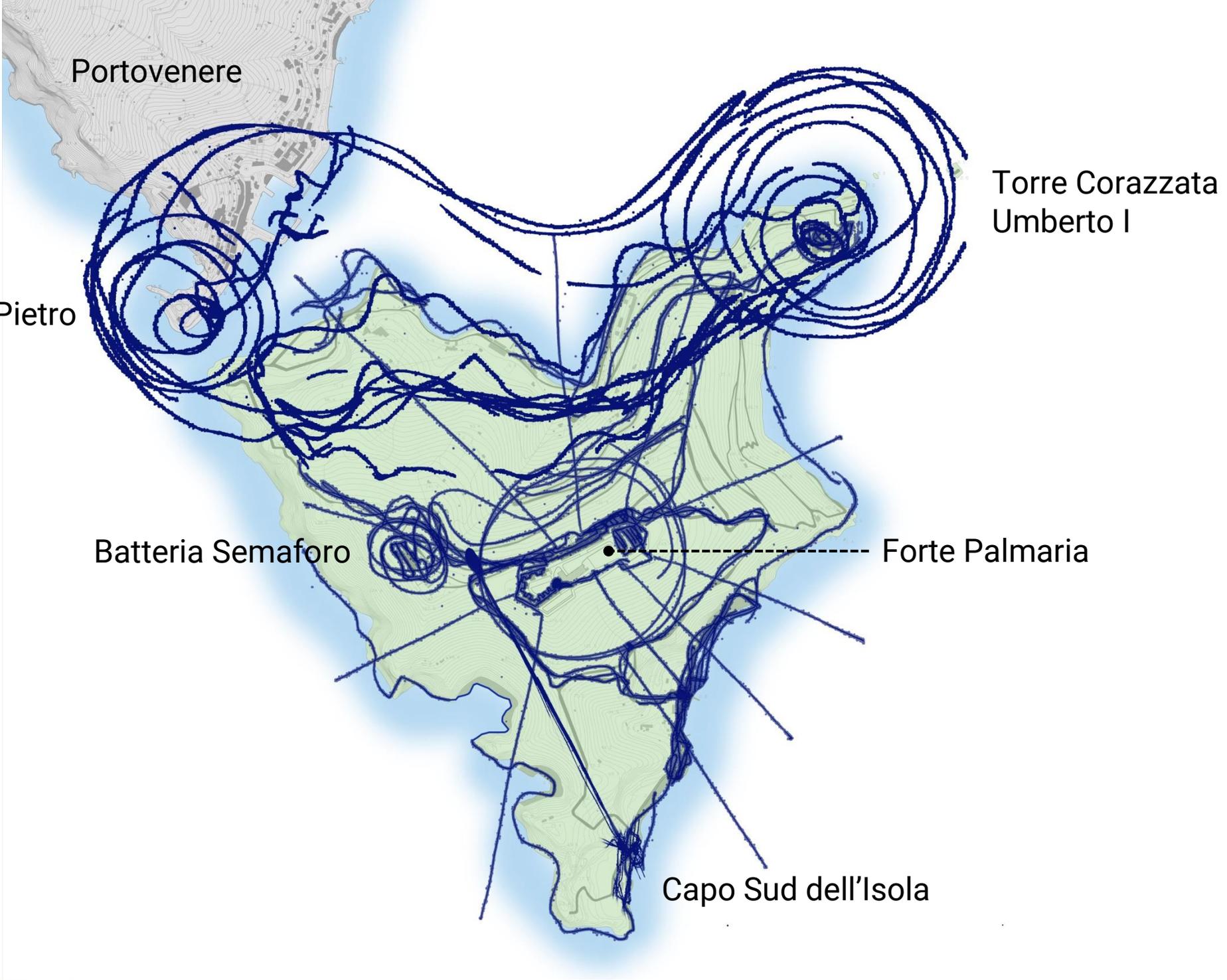
Il sistema a scala globale



Valorizzare e Proteggere

Recuperare e Rifunzionalizzare

Accogliere e Connettere



Portovenere

Torre Corazzata
Umberto I

Chiesa di S. Pietro

Bateria Semaforo

Forte Palmaria

Capo Sud dell'Isola

Le passeggiate narrative sul territorio

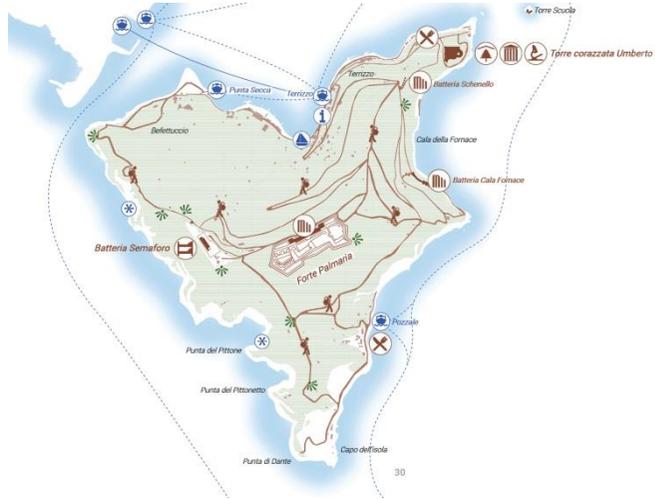


I gruppi di lavoro con i portatori di interesse



5 scenari di sviluppo per l'isola Palmaria

1.
Il completamento
della rinaturalizzazione



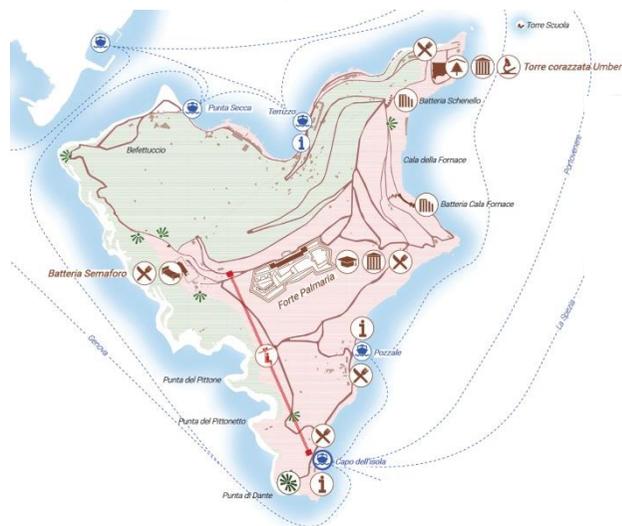
2.
Il massimo sfruttamento
degli immobili ceduti



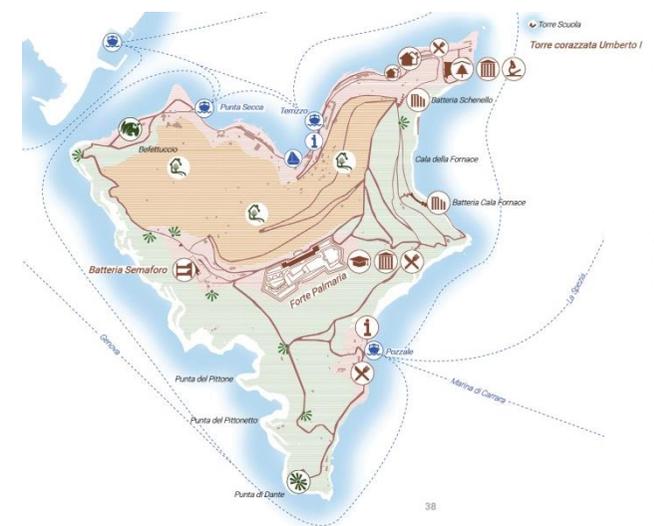
3.
Il consolidamento
del fronte Terrizzo-Befettuccio



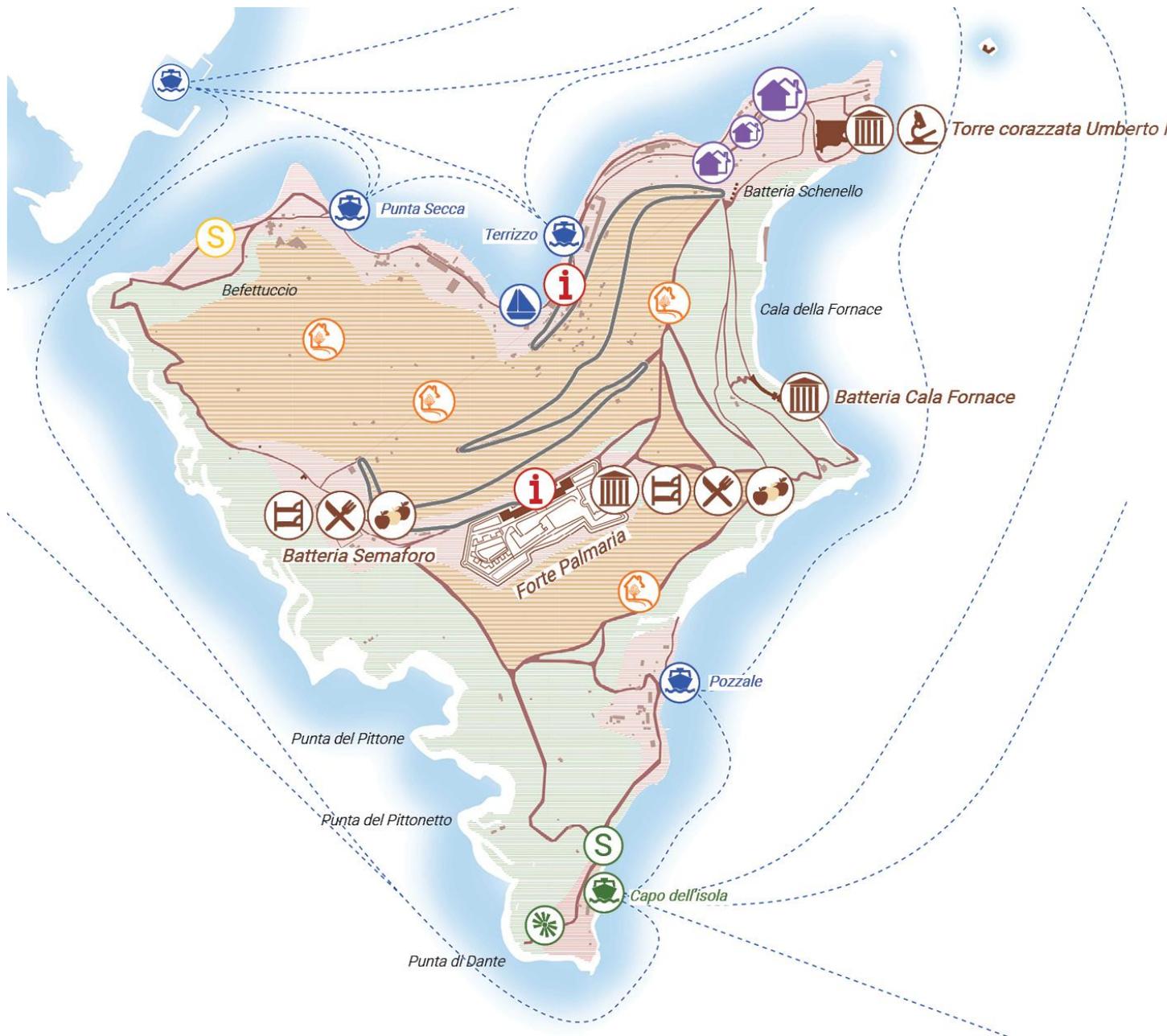
4.
L'apertura
verso il Capo dell'Isola



5.
La riattivazione completa
tra natura e cultura



La graduazione degli interventi: lo scenario 5bis



- Approdo esistente da mettere in sicurezza
- Centro di educazione al mare e alla vela
- Info point attrezzato di progetto
- Fortificazione militare da rifunzionalizzare a destinazione museale
- Fortificazione militare da rifunzionalizzare a destinazione ricettiva
- Fortificazione militare da rifunzionalizzare a destinazione commerciale (vendita km 0)
- Fortificazione militare da rifunzionalizzare a centro di ricerca
- Ambito da destinare a struttura ricettiva alberghiera
- Punto ristoro/Ristorante di progetto
- Nuovo approdo di progetto
- Ambito attrezzato con servizi di accoglienza e/o alla balneazione
- Sistema di fruizione della cava e belvedere
- Area coltivata con punti vendita/degustazione prodotti locali/agriturismo
- Rete sentieristica da riqualificare
- Connessione Terrizzo - Forte Palmaria attraverso un sistema di mobilità elettrica lungo la strada militare asfaltata esistente

Le azioni strategiche

Ripartire dai valori dell'isola

Rifunzionalizzazione delle ex fortificazioni:

Forte Palmaria, Batteria Cala Fornace, Torre Corazzata Umberto I, Batteria Semaforo

Creazione di un sistema di struttura ricettiva alberghiera al Terrizzo

Sistemazione degli approdi e realizzazione di un centro di educazione al mare e alla vela

Realizzazione di due punti informativi attrezzati

Riqualificazione e sistemazione del Capo sud dell'isola

Sistemazione della ex cava Carlo Alberto

Incremento di forme di agricoltura multifunzionale

Valorizzazione della rete sentieristica e dei punti panoramici

Promozione di un sistema di mobilità elettrica

Sistemazione degli immobili di proprietà della Marina Militare

Il Masterplan



Il Terrizzo

La nuova struttura ricettiva alberghiera

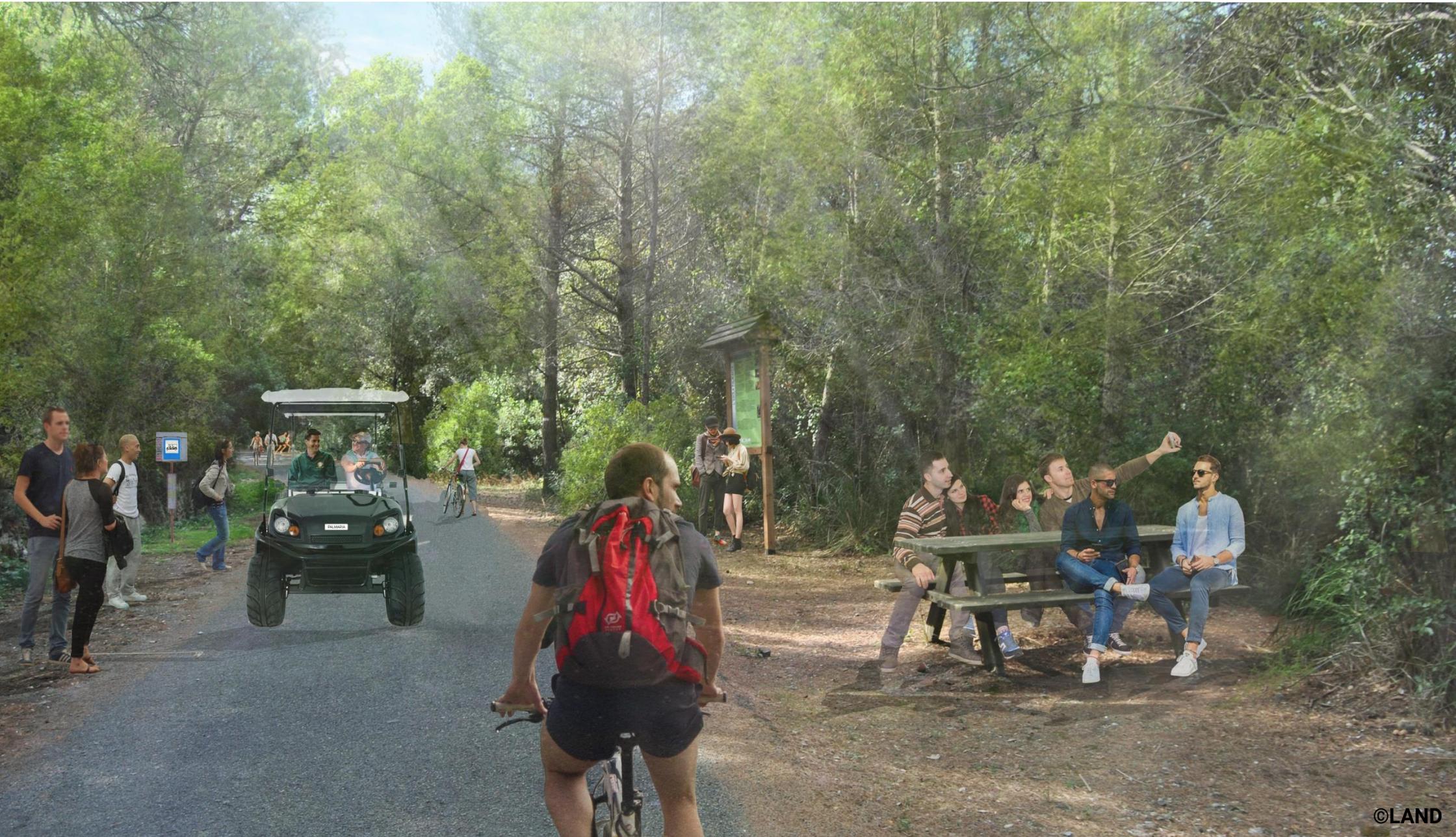


Ex casermetta
adibita a servizi di accoglienza



Verso la sommità dell'isola

Il sistema di mobilità elettrica



Verso la sommità dell'isola

Il recupero dell'attività agricola



Il Forte Palmaria

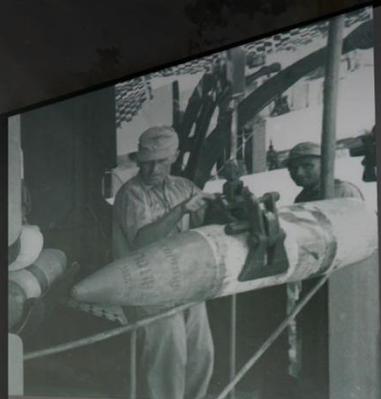
Gli allestimenti multimediali



Fu durante il periodo napoleonico della Repubblica Ligure, nel 1808, che prese corpo l'ipotesi di edificare un fortillizio (un primo abbozzo fu disegnato del generale francese François Chasseloup-Laubat) a protezione e dominio della Palmaria e dell'Arcipelago Spezzino. Tuttavia, il progetto concretamente prese corpo con l'avvento del Regno di Sardegna (1849); il progetto fu presentato dal capitano del Genio sardo Ernesto Belli tra il 1857 e il 1859 e portato al suo compimento edilizio già nel 1861.



L'evolversi dell'architettura militare e dei vari armamenti ne modificarono, nel tempo, la struttura primaria costituita (adottando anche caratteristiche del primo progetto francese) una totale copertura della caserma (a prova di bomba) con un bugie di essere di calcestruzzo, atrii di terra vegetale e canalizzazioni vista come una fortezza a due piani, il forte Cavour, circo cavalieri di levante e ponente come da disegno napoleonico, unico piano mantenendone la capienza di 330 uo



FORTE PALMARIA
Grande testimonianza storica per l'Isola Palmaria

Il Forte Palmaria

Le terrazze panoramiche



I punti panoramici

Le aree attrezzate informative



Il Capo sud dell'isola

Il nuovo molo



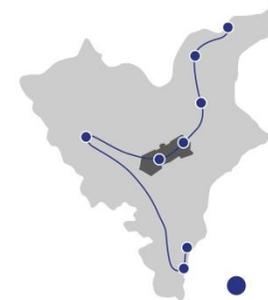
Il Capo sud dell'isola

La riqualificazione della ex cava

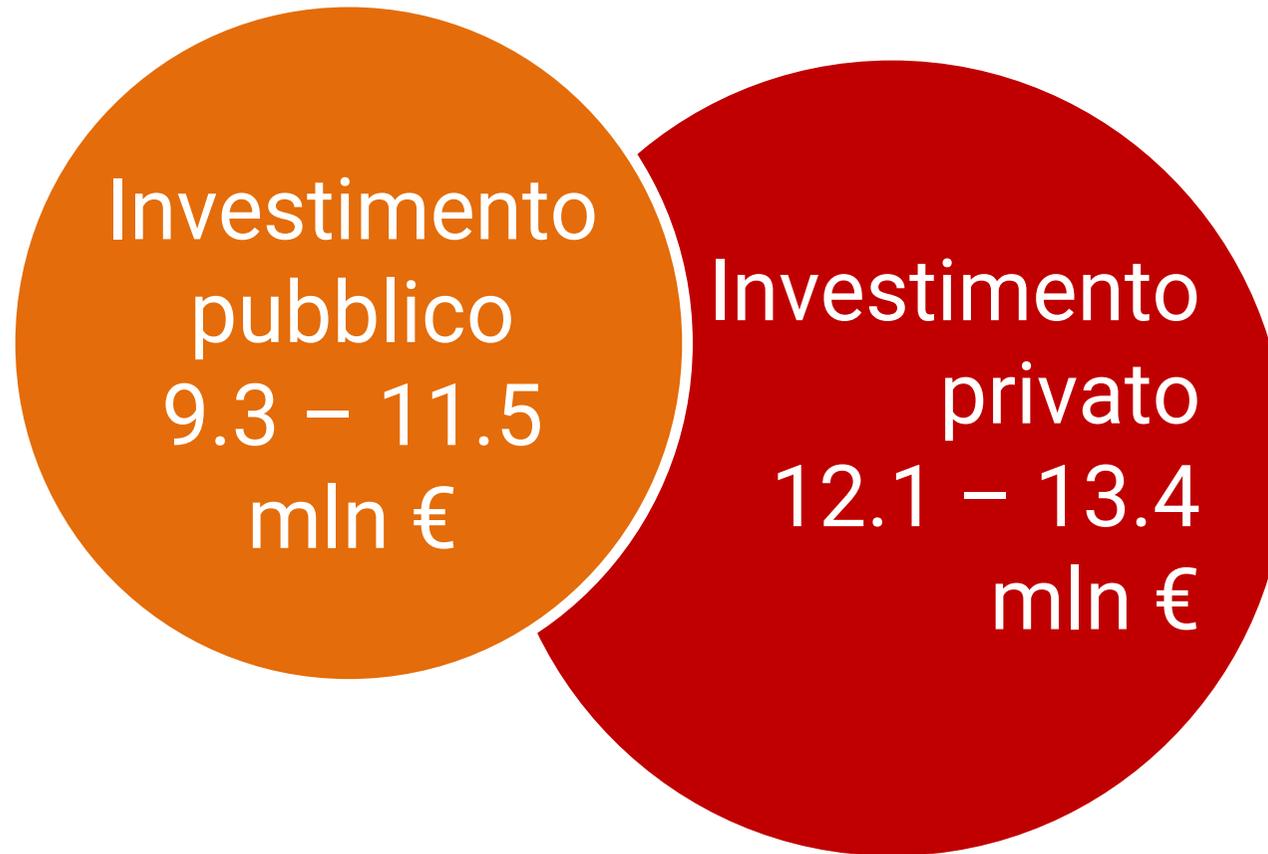


Il Capo sud dell'isola

Il percorso panoramico



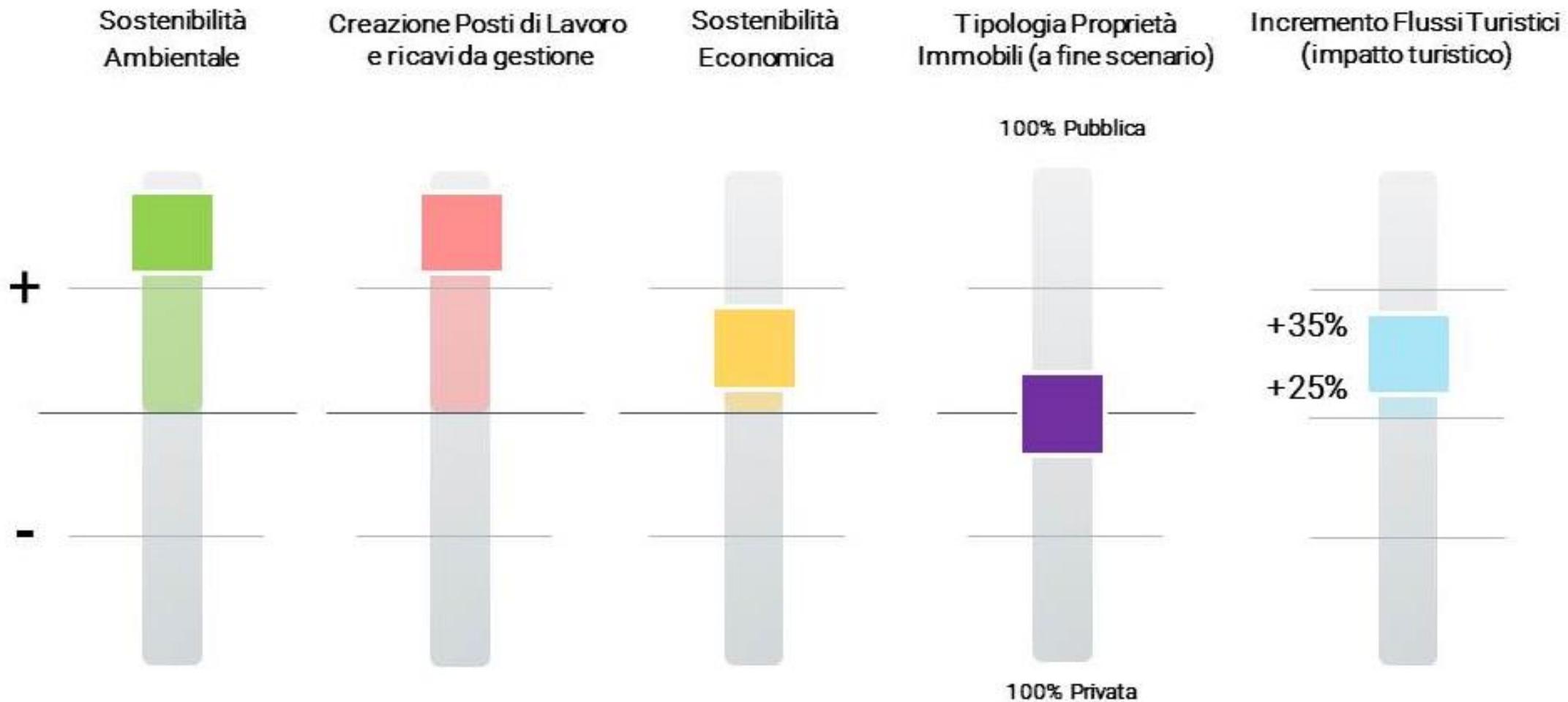
I range di investimento (*)



Investimento totale 21.4 – 24.9 mln €

(*) Possibile ripartizione tra investimenti pubblici e privati nell'ipotesi di vendita degli immobili da destinare a struttura ricettiva alberghiera

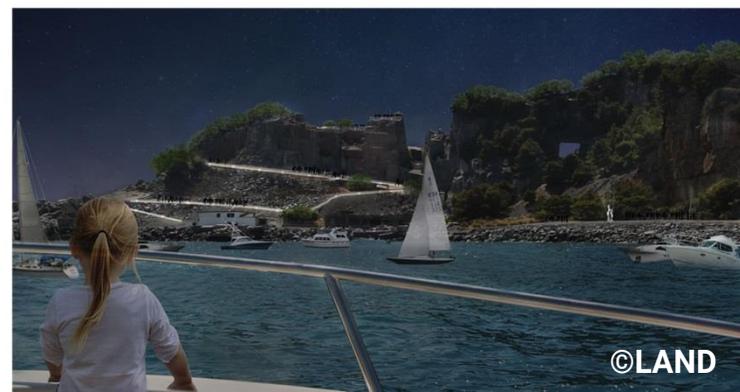
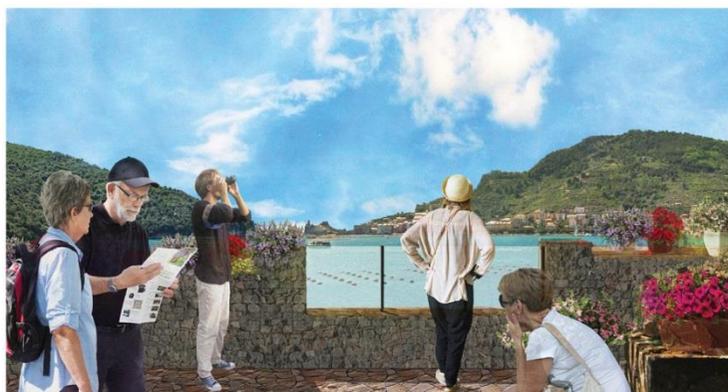
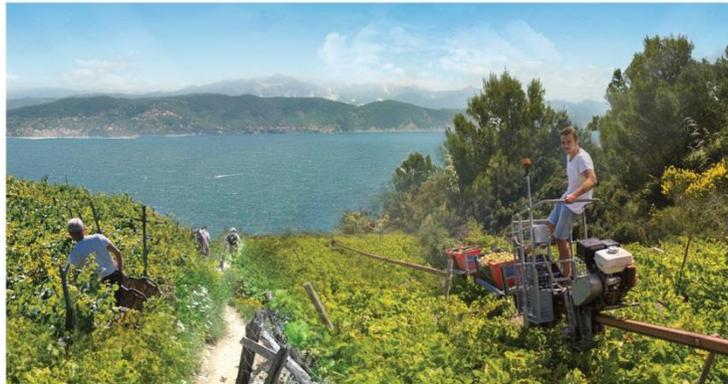
La sostenibilità dell'intervento



Le fasi di attuazione

A
T
T
I
V
I
T
À





Il Masterplan



Palmaria back to the future



«...forma plasmata che vivendo si evolve...»

Johann Wolfgang von Goethe